

\_Lettera\_N\_3122

Al giovane Vittorio Cesconi

Torino, primi di gennaio 1880

Mio caro Victor,

Grazie cordialissime per gli auguri cristiani che mi fai da parte tua e da parte del sig. tuo maestro e della sig.ra tua madre. Ti prego di ricambiar loro i miei vivi ossequi con augurio di celesti benedizioni.

Probabilmente ci vedremo a Roma; ma un po' prima della vostra partenza scrivimi e preparerò terreno per l'udienza dal S. Padre, più un albergo conveniente. Io farò tutto quello che mi dici, ma tu mi preparerai un taschetto di marenghini. Non è vero?

Ora a te: che scuola fai? Hai tuttora la stessa volontà di farti ecclesiastico?

Di sanità stai bene tu, tuo sig. precettore e tua madre? Preghi ancora per D.

Bosco? Nota bene che finora non abbiamo mai potuto parlarci un po' confidenzialmente delle cose dell'anima. Vedi come ho la vena di chiacchierare! Dio ti benedica, mio caro Victor, e ti liberi dai pericoli dell'anima, e se mi vuoi bene prega la S. Vergine Maria affinché mi possa salvare l'anima mia. Amen. Credimi sempre in G. C.

Aff.mo amico Sac. Gio. Bosco